



Scuola Secondaria di 1° Grado  
" *Cosmo Guastella* "



Via Ettore Majorana - C.da Gabatutti - 90036 Misilmeri (PA)  
Distretto Scolastico 7/45 - C.F. 97171340827 - C.M. PAMM09900R

Tel. 091 8731154 - Fax 091 8731340 - Cell. 3405570168 - 3346206116 - E.mail: pamm09900r@istruzione.it  
PEC (interna) pamm09900r@scuolemail.it - PEC (ufficiale) pamm09900r@pec.istruzione.it - Sito Web: www.scuolamediaguastella.it

[Sede dell'Osservatorio di Area sulla Dispersione scolastica](#)



[Distretto 9](#)

*AI MIEI DOCENTI*

*AL MIO PERSONALE ATA*

*AI MIEI RAGAZZI*

*ALLE MIE FAMIGLIE*

*Pasqua è vicina dentro una primavera che ancora si fa attendere e minaccia la nostra voglia di sole con nubi cariche di pioggia, vento che ferisce i nostri occhi e tiene a bada il nostro desiderio di estate.*

*Ma la Pasqua porta sempre il profumo di primavera, porta sempre la speranza dell'estate e la pausa, questa volta più lunga, ci farà assaporare un riposo più nutrito, un momento di benessere che, ritemperandoci, ci darà lo smalto per affrontare l'impegnativa fase finale del nostro anno di lavoro.*

*Veniamo dalla primavera della didattica, abbiamo appena concluso l'evento che ormai contraddistingue il nostro POF, che entusiasma e contagia i partecipanti e i visitatori. Siamo stati osservati da occhi attenti, di esperti abituati, per la professione che svolgono e i contesti da cui provengono, a riconoscere la qualità dei processi organizzativi e la profondità della relazione umana dietro il grande lavoro di squadra che bisogna mettere in campo per la riuscita di eventi complessi di tale portata. Eventi che aprono la scuola al territorio, che coinvolgono gli alunni, ne innalzano le prestazioni cognitive ed esaltano la competenza professionale di tutti gli educatori che, a vario titolo, se ne occupano. E' stata una grande gioia leggere nei loro occhi lo "stupore" per il livello di impegno, coinvolgimento, efficienza e umanità profuso. Uno stupore che ogni giorno aumentava e che si materializzava con una raffica di domande sul perché, come...una raffica di complimenti che arrivano con i feedback delle loro mail. Una grande prova di lavoro di squadra, dove si vede la mano di tutti e di ciascuno, il respiro di una comunità scolastica che condivide, promuove, diffonde...una scuola che sorride, così mi hanno detto i nostri ospiti, una scuola che cammina verso un obiettivo comune.*

*Mi sono sentita fiera, abbiamo potenziato la nostra capacità di accoglienza, con disinvoltura e competenza abbiamo saputo accogliere altre scuole, ci siamo concessi allo sguardo europeo con scioltezza, fantasia, allegria, amicizia, naturalezza...sapevamo di potercela fare, avevamo le competenze per farlo, sapevamo di poter essere bravi,*

*potavamo permetterci di essere guardati e lo abbiamo fatto con assoluta e indiscussa competenza!*

*Un bel regalo di Pasqua, un bel ricordo da conservare non solo nell'album delle esperienze professionali, ma anche in quello della vita, della relazione umana...ringraziamoci per i momenti di gioia e pienezza che sappiamo donarci, per le vivaci tonalità cromatiche che usiamo per tingere le nostre giornate di lavoro, per colorare la relazione educativa, per dipingere i percorsi didattici.*

*I nostri ragazzi protagonisti, i nostri ragazzi al centro dei nostri interessi, del nostro progettare, del nostro pensare...i nostri ragazzi, tutti, fieri e pronti come noi. I nostri ragazzi espositori, visitatori, guide, collaboratori, presentatori, mentori, artisti, attori, cantanti, ballerini, scienziati sperimentatori, poliedriche personalità al servizio dell'Europa, sorridenti, accoglienti, dinamici, disinvolti nell'espressione madrelingua e comunitaria. Una grande prova di inclusione perché c'erano tutti i nostri ragazzi, perché nella "nostra" primavera ognuno trova spazio, c'è un sole che non esclude nessuno. L'occhio europeo anche questo ha notato e apprezzato.*

*E a voi ragazzi ecco cosa voglio augurare a Pasqua: di sentirvi sempre al centro di tutto, di sentirvi attori e non spettatori passivi, di poter essere coinvolti, oserei dire avvolti nel tempo dell'apprendere. Vi auguro di avere sempre educatori che abbiano l'umiltà di apprendere anche da voi e che il vostro apprendere diventi la soddisfazione di un bisogno, la realizzazione di un desiderio, la visualizzazione di un sogno. Vi auguro l'ingordigia dell'apprendere e del sapere, del creare e del costruire, dell'inventare e dello sperimentare, dello scoprire e del ricercare...vi auguro di non saziarvi mai del piacere dell'apprendere. A chi ancora deve concludere il triennio assicuro il mio totale impegno affinché la scuola resti viva e propositiva, vivace e intelligente, gioiosa e competente. A chi tra poco lo conclude auguro di trovare le stesse condizioni nella scuola di destinazione, ma auguro anche il coraggio, la tenacia, la determinazione per pretenderla a tutti i livelli scolastici.*

*Non c'è apprendimento senza motivazione, non c'è didattica senza entusiasmo, non c'è futuro senza passione. Il mondo vuole giovani coinvolti, competenti e appassionati, che non perdono tempo, ma sanno impiegare bene il tempo, che non si perdono niente e sanno individuare l'essenziale, che sanno apprendere divertendosi, sanno fare, sanno essere, che capiscono, creano, comprendono, si spendono, si integrano, tollerano, condividono. Giovani che si conoscono e riconoscono, giovani dinamici che guardano con occhio critico se stessi e si completano con gli altri. Giovani che sanno affrontare la complessità, le difficoltà, che sanno scegliere e sostenere le scelte, che hanno il coraggio di cambiare, che non temono l'innovazione, che sanno affrontare le incertezze. Giovani davvero giovani nello spirito e nella mente, perché non è solo l'età che rende giovani le persone. La morte di un paese è accelerata da una gioventù stanca e spenta.*

*Questi giovani hanno bisogno di adulti forti e rassicuranti, gioiosi e incoraggianti, che offrono modelli di comportamento coerenti, adulti che si appassionano, che sanno contaminare di gioiosa saggezza. Non c'è futuro senza la mano di un ragazzo in quella di un adulto e la mano di alcuni nostri ragazzi in quella dei nostri ospiti europei mi ha*

*commossa profondamente, ma mi ha totalmente incoraggiata. “Avete ragazzi pronti a stare con gli adulti, che non si annoiano, ma si divertono, sono stati una buona compagnia per noi, siatene fieri, avete la speranza nei vostri ragazzi” così si sono espressi Patrice Santato, Philippe Capelle e Bruno Mombelli. I nostri ragazzi sono pronti al confronto, sono pronti alla sfida e noi li abbiamo accompagnati con sapiente dolcezza.*

*“L’Europa è un valore che vale la pena di difendere, che noi abbiamo pagato con il prezzo della vita e saremmo disposti a rifarlo, pur di trovarci qui con voi” così ha risposto Audrius, il coordinatore lituano del Comenius Regio quando, a Portella, i ragazzi gli hanno chiesto cosa ne pensasse della crisi nell’area sovietica. I ragazzi si sono fermati e hanno applaudito la risposta, hanno capito che l’Europa va difesa e protetta, va tutelata e promossa. I ragazzi hanno percepito che l’Europa è un desiderio, la promessa di un futuro. I ragazzi non crederanno a chi vorrà loro far credere il contrario. I ragazzi hanno colto la sofferenza negli occhi dei nostri amici lituani perché li abbiamo contaminati di Europa, abbiamo seminato nelle loro giovani menti il germe della complessità, della multiculturalità, hanno capito la ricchezza della differenza e sono diventati avidi di confronto. Così mentre un gruppetto torna da Trebisonda, un altro viaggia verso Londra, la scuola accoglie l’Europa, altri tirano le somme a Karaman, altri ancora ci raccontano in Lituania, altri viaggiano e apprezzano l’Italia, la scuola si muove e si costruisce la “cittadinanza europea” verso quella “universale, planetaria” che è propria dei nostri ragazzi. Ciascuno di noi è il motore di questo movimento e insieme impariamo a muoverci sempre meglio.*

*Ai miei genitori auguro di essere sempre guide attente e di affrontare con umiltà questo ruolo dove c’è sempre tanto da apprendere, dove non si finisce mai di imparare e dove si riesce meglio se ci si coalizza come genitori, se si parla, se ci si comprende, se si condivide. Auguro ai genitori di vivere le difficoltà come opportunità per crescere, per migliorarsi, auguro il coraggio e la forza nella ricerca delle soluzioni. Assicuro la disponibilità di tutti gli operatori della scuola a supportare, incoraggiare, fornire consigli, promuovere opportunità, assicuro l’alleanza, mi aspetto la fiducia, la benevolenza, la sincerità, la collaborazione, la solidarietà. Mi aspetto la parola, il confronto, il dialogo, il dibattito. Perseguiamo gli stessi obiettivi educativi, abbiamo gli stessi interessi, dobbiamo marciare su piste parallele, senza incroci, né deviazioni, senza invettive, né conflitti, senza denunce, attacchi e sopraffazioni. Non c’è scuola senza famiglie e non c’è famiglia senza scuola. Auguriamoci di potere e volere mettere a disposizione le competenze, nel rispetto dei ruoli di ciascuno, nella scuola e per la scuola sempre. Vi ringrazio per tutto questo perché lo avete fatto e sono certa lo farete ancora. Io prometto di mantenere alto il livello di attenzione e altissima la qualità umana del nostro rapporto.*

*Pasqua è la festa della rinascita, del sacrificio e del ringraziamento, Pasqua è la ricorrenza della pace, il mio augurio è un ringraziamento a tutti voi perché non c’è successo senza sacrificio, non c’è gioia del successo se non c’è lavoro di squadra e non c’è pace senza spirito di gruppo...siamo dentro la Pasqua, dentro i simboli di questa festa che ognuno attende, a prescindere dal proprio sentire religioso, i cui significati sono profondamente laici, sono per tutti, di tutti.*

*Auguro una Pasqua mite e giuliva, intensa e umanamente significativa a ciascuno di voi, DSGA, docenti, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi operatori esterni che a vario titolo operano nella scuola. Una Pasqua di speranza a quanti vivono delle sofferenze personali e familiari, a chi affronta e deve affrontare problemi di salute, difficoltà di vario genere. Spero che lo spirito di gruppo e la solidarietà umana che contraddistingue la nostra comunità possa aiutarvi, consolarvi, possa non farvi sentire soli. Spero che l'onda del pensiero emotivo collettivo possa essere viatico nei momenti di solitudine e di sconforto. Esserci con il pensiero e con il cuore è una promessa che la scuola può mantenere. Auguro il riposo a chi mi collabora più da vicino, che, a volte, subisce la mia compulsione organizzativa, il mio pensiero accelerato e li ringrazio perché, spesso, tengono un ritmo più sostenuto del mio, annullano la mia velocità di pensiero precedendomi nella gestione, supportandomi nell'organizzazione e incoraggiandomi nei momenti di fragilità e di forte complessità.*

*Auguro una Pasqua serena anche alle vostre famiglie e ai vostri cari, a cui potrete dedicarvi un po' di più in questi giorni, a quelli che amate e non potete incontrare, a quelli che dovete accudire, ai vostri figli che tornano per questa pausa ad occupare posti riservati da tempo e arricchiscono di allegria, racconti ed esperienze la tavola sapientemente imbandita. Vi auguro il benessere fisico, la salute, la forza, vi auguro di sentirvi felici e di donare una piccola parte di felicità a chi in questo momento non può esserlo. Io aspetto il rientro dei miei eroi, sarà una piccola pausa, ma una grande felicità, e comunicandola ve ne regalo una parte sostanziosa. Con il loro arrivo mi completo e mi miglioro, mi impregno di felicità, e al ritorno vi prometto di essere più contagiosa perché ancora più immune alle tristezze.*

*Scrivervi mi riempie di gioia, il mio augurio è anche un profondo ringraziamento per quello che siete, per quello che siamo.*

*Buona Pasqua.*

*Vostra*